COMITATO UNITARIO DI BASE
STELLINI

In questi giorni ci è stato consegnato il nuovo libretto personale e ci abbiamo scoperto qualcosa di nuovo: una bella frasetta moralistica, qualche Regio Decreto del 1925 e giù di lì, delle restrizioni riguardo alla possibilità di uscire o entrare fuori orario, e, dopo 5 assenze, una giustificazione da portare in presidenza che potrà essere accettata solamente se il preside o chi per lui si sarà alzato con la gamba giusta. Inoltre nei corridoi c'è sempre qualcuno che controlla che nessuno "stia in ozio" perchè "lo studio richiede applicazione e diligenza".

Insomma ci vogliono far capire che quest anno scolastico dovrà essere dedicato allo studio e non si dovrà perdere tempo con assemblee o scioperi, ci vogliono far rimangiare tutte le conquiste ottenute con 3 anni di lotte!

E a farcelo comprendere ancor meglio ci si sono messi anche i fascisti del Fronte della Gioventù che in una lettera inviata a tutti i presidi di Udine ed'Italia hanno offerto il loro appoggio affinchè nelle scuole regni l'ordine, e chi è disordinato botte!

Questa azione repressiva nei confronti di noi tutti non è un fenomeno solo dello Stellini, ma è generale e comune a tutte le scuole d'Italia. Le autorità scolastiche ce l'hanno fatto capire già alla fine dell'altro anno attraverso numerose bastonate negli istituti tecnici per esempio, che sono stati al centro delle lotte, e usando sopratutto le bocciature contro le avanguardie degli studenti. Quest'anno ce lo fanno comprendere con norme repressive risalenti al ventennio, con la presenza della polizia davanti alle scuole (es. al Malignani) e con la presenza dei fascisti. Questa repressione generale nelle scuole non é casuale, ma é solamente un momento di un attacco più vasto contro la classe operaia, i lavoratori tutti e gli studenti. Mentre infatti contro la classe operaia i padroni usano i licenziamenti, la cassa integrazione, gli attacchi ai picchetti, l'aumento dei prezzi per far pagare agli operai una crisi provocata dai padroni stessi, contro gli studenti usano armi come l'aumento del costo della scuola, la repressione e i fascisti, sempre pronti a servire i padroni.

E' necessario per noi tutti comprendere ciò, saper collocare i fatti particolari che avvengono nella nostra scuola in un contesto generale per poter dare una risposta concreta e di massa alla repressione e al fascismo.

cdl in prog.
via Superiore 9 Ud 26/10/71